« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere se finalmente - dopo tante solenni promesse fatte in un discorso della Corona, e lasciando il sistema dei provvedimenti pillolari, che hanno piuttosto peggiorato gli organi della giustizia - non creda di evitare ogni ulteriore attesa, e di provvedere con alto animo e con ferma mano all'attuazione della grande riforma - oramai invocata urgentemente dalla coscienza del paese - che, senza aggravio del bilancio dello Stato, migliori positivamente le condizioni economiche della nostra benemerita magistratura, ed elevi la nobiltà della funzione giudiziaria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Saraceni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro di agricoltura, per sapere se - stante la insufficiente produzione agricola di fronte ai bisogni nazionali - non credano di disporre immediate ispezioni locali per accertare quali poderi, anche di piccola estensione, siano rimasti o stiano per rimanere incolti per effetto delle chiamate alle armi; e quali provvedimenti intendano adottare al più presto perchè i terreni siano regolarmente coltivati a cura dello Stato o di enti provinciali e comunali, e si garantisca così una produzione agricola sufficiente alla nostra resistenza economica ed all'efficienza bellica. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Saraceni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se giustifichi e tolleri che, contrariamente alle assicurazioni date più volte dal Commissariato dei consumi, le Commissioni militari continuino a requisire il grano già rilasciato, con opportune disposizioni, ai contadini, per il consumo annuale della famiglia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Gerini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se, dopo avere con savia opportunità emanato la circolare n. 19628 del 3 agosto u. s., con la quale si stabilisce di non addebitare le indennità che si sono continuate a corrispondere al personale dei reparti costieri posteriormente al decreto luogotenenziale del 4 gennaio 1917 n. 6, che ne ordinava la cessazione al 31 dicembre 1916, non creda equo e giusto estendere lo stesso benevolo trattamento a quell'altro personale dei reparti costieri che più legittimamente del primo percepì l'indennità di accantonamento, ed al quale è stato ordinato il rimborso con dispaccio ministeriale, n. 13236, del 2 maggio u. s. diretto al Corpo d'armata di Palermo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Drago ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda di estendere i benefici della dispensa ai maestri elementari in servizio nelle scuole pubbliche di qualsiasi classe e categoria, che, nella prossima revisione, verranno dichiarati inabili alle fatiche di guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Balsano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e dell'istruzione pubblica, per sapere se - rimanendo senza titolari nuove scuole in seguito alla chiamata sotto le armi dei riformati - non credano di esonerare i maestri anziani di classi territoriali non in zona di guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per conoscere se gli consti che nel Regio Consolato di San Francisco di California si percepiscano per tegalizzazione di firme diritti superiori alla lariffa di circa un terzo, omettendosi eziandio di farne annotazione in margine agli atti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Vinaj ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se, ad integrazione del disposto del decreto luogotenenziale 26 luglio anno corrente, n. 1181, non ritenga opportuno, per principio di equità e giustizia, rendere obbligatorio l'aumento dell'indennità di caro viveri agli impiegati comunali nella stessa misura concessa a quelli dello Stato con decreto luogotenenziale 29 luglio anno corrente, n. 1197, dato che sussistono anche a favore dei primi le stesse ragioni che indussero il Governo a detto aumento. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Arrigoni degli Oddi ».